

Disegni di legge

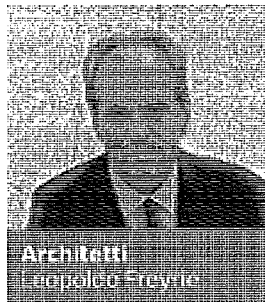
Senza Pos? Ecco la multa

In arrivo sanzioni per chi non usa i Pos ed agevolazioni fiscali per chi invece si è messo in regola. Secondo un disegno di legge in discussione al Senato, i liberi professionisti e gli artigiani che non si sono ancora dotati di Pos, potranno esser sospesi dalla loro attività e sanzionati con una multa fino a 1.500 euro.

Dallo scorso giugno infatti, professionisti, commercianti e artigiani sono tenuti ad accettare i pagamenti effettuati con carta di debito, purché di importo superiore a 30 euro. Ma dato che la norma non prevede alcuna sanzione per chi disattende la legge, sono ancora molti i lavoratori autonomi che continuano ad operare senza adeguarsi ai nuovi criteri.

Ma ora, se il disegno di legge verrà approvato in via definitiva, scatteranno multe. Nel caso di omessa installazione del Pos, la sanzione sarà pari a 500 euro. A quel punto si avranno 60 giorni di tempo per adeguarsi con l'installazione della strumentazione tecnica necessaria per consentire l'utilizzo del bancomat. Dopo di che, se il professionista non provvede ancora ad adeguarsi, scatta una seconda multa di mille euro con un mese di tempo a disposizione per mettersi in regola.

Nel caso in cui non ci si adegui ancora, si rischia la sospensione dell'attività. Per incentivare l'utilizzo delle macchinette elettroniche, il disegno di legge prevede inoltre che chi utilizza il lettore possa anche detrarre dall'imponibile il costo percentuale di ciascuna transazione eseguita. Ma la norma, anche se trova ampio consenso tra gli operatori, non



piace affatto alle associazioni dei professionisti. Profondamente contrario il Consiglio nazionale degli architetti guidato da Leopoldo Freyre, che definisce l'iniziativa «ingiusta, anacronistica, punitiva ed inutile», mentre per Giuseppe Diretto, presidente di Unagraco (Unione nazionale commercialisti ed esperti contabili) «sanzioni così elevate risultano addirittura dannose».

Ma l'innovazione può dare una mano. Coris Tech (11 milioni di fatturato e 300 dipendenti) è un'azienda di Parma specializzata in soluzioni per la gestione del punto di vendita, che ha installato circa 1 milione di registratori di cassa in tutta Italia. Per l'amministratore delegato Roberto Papi, il disegno di legge «va nella giusta direzione visto che senza sanzioni nessuno è spronato ad adeguarsi». Da poco la società ha messo sul mercato un innovativo sistema gestionale del punto cassa che può stare nel taschino di una giacca. «E' un server con dentro memoria hardware ed applicativi web in grado di accentrare tutti i pagamenti dell'esercizio commerciale», spiega Marco Castioni, technical officer del gruppo.

BARBARA MILLUCCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

